

□ Interrogazione n. 567

presentata in data 20 febbraio 2018

a iniziativa del Consigliere Giancarli

“Pagamento dei saldi dei rimborsi dovuti dall’ASUR ad enti e associazioni che prestano servizio nel trasporto sanitario regionale”

a risposta scritta

Il sottoscritto consigliere regionale

Premesso:

- che il sistema di trasporto sanitario pubblico marchigiano è affidato anche ad associazioni di volontariato ed enti di pubblica assistenza che rispondono efficacemente alle esigenze di prossimità al cittadino e di flessibilità del servizio,
- che con il Piano socio-sanitario regionale 2012-2014 è stato avviato un percorso di riorganizzazione dei servizi ospedalieri, territoriali e socio-sanitari predisponendo una rete integrata basata sull'intensità di cure. Tale innovazione ha comportato la riconversione di piccoli ospedali in Case della Salute di tipo C e la ridefinizione della rete territoriale dell'emergenza-urgenza,
- che a seguito della suddetta riorganizzazione sono oggettivamente aumentate le esigenze di trasporto dei pazienti fra le strutture di diverso livello,
- che i rapporti convenzionali tra gli Enti del servizio sanitario regionale e le associazioni coinvolte nel trasporto sanitario comprendono anche dei criteri di rimborso delle spese sostenute da tali associazioni;

Considerato che tali criteri si sono rivelati nel tempo non completamente rispondenti agli effettivi interventi necessari per rispondere ai bisogni dei cittadini e non pienamente compatibili con la sopravvivenza economica degli Enti convenzionati che prestano il servizio di trasporto e che è stato necessario costituire uno specifico Gruppo di Lavoro per addivenire ad una regolamentazione dei rimborsi chiara ed equa;

Preso atto:

- che lo scorso anno numerose associazioni che effettuano trasporto sanitario (sia prevalentemente sanitario che non) segnalavano il mancato pagamento da parte delle Aree Vaste di competenza dei saldi delle spese regolarmente rendicontate, risalenti addirittura al triennio 2014-2016,
- che in particolare la Croce Verde di Serra San Quirico lamenta tutt'oggi il mancato rimborso dei saldi delle spese sostenute addirittura quattro anni fa,
- che tale situazione mette in discussione la sopravvivenza stessa delle associazioni e degli enti coinvolti nei servizi di trasporti sanitari, esponendo sempre più i cittadini a rischi per la loro salute connessi non a situazioni cliniche personali ma all'inefficienza dei trasporti del sistema sanitario;

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per sapere:

- qual è l'ammontare complessivo dei debiti da saldare da parte dell'ASUR verso le organizzazioni che prestano servizio nel sistema di trasporto sanitario regionale, per i rimborsi spettanti per il triennio 2014-2016,
- qual è l'ammontare complessivo dei debiti, ripartiti per anni, nei confronti della Croce Verde di Serra San Quirico,
- quali sono le motivazioni che hanno generato tali ritardi e se vi sono particolari situazioni per l'anno 2017,
- entro quanto tempo si ritiene che gli enti del SSR debitori pagheranno tali somme.